

THE GOOD VIBRATIONS
THE GOOD BOOKS #2

Ultime frontiere



Tra agricolture spaziali, maternità artificiali e ambiente, riflessioni per futuri possibili.

di Ornella Ferrarini



Contadini galattici

Agricoltura spaziale: un termine che diventerà familiare con la ripresa delle spedizioni sulla Luna e su Marte. L'autrice, ricercatrice alla facoltà di Agraria della Federico II di Napoli, racconta in modo scorrevole e avvincente, di quando andremo a coltivare verdure in un ambiente ostile, con una gravità diversa, senza acqua, senza ossigeno, con troppo azoto, pieni di radiazioni galattiche. E non è fantascienza. È dal 1969 che a bordo delle navicelle si sperimentano varie colture, sulla Stazione Spaziale, l'insalata è coltivata in loco. La *Space Economy* è già una disciplina. Per ora abbiamo due certezze: la dieta spaziale sarà vegano/vegetariana, e ci sarà una nuova categoria di lavoratori: gli astronauti agricoltori. **Piantare patate su Marte. Il lungo viaggio dell'agricoltura**, Stefania De Pascale, Aboca, pp. 160, 19,50 €



Madre artificiale

Una riflessione spiazzante su un tema caldo: la maternità fuori dal corpo umano. Da anni la scienziata canadese si occupa di Ectogenesi: la possibilità che la gestazione avvenga in un utero artificiale, con le ricadute etiche, politiche, legislative e culturali che ne conseguono. È una possibilità di cui si parla, solo negli ambienti scientifici, mentre si allarga il dibattito sul potere delle *gentech* sul corpo femminile. Che si tratti di un futuro utopico o distopico, si deve essere preparati a esplorare la possibilità che la gravidanza diventi artificiale. Alla fine, biologia e tecnologia dovranno affrontarsi. **Eva. Corpi e macchine per un mondo nuovo**, Claire Horn, Add, pp. 240, 20 €



Catastrofisti addio

Il titolo è provocatorio, ma non siamo messi bene in fatto di cambiamento climatico. Si passa dal disimpegno politico (vedi Baku 29), al negazionismo, all'eco-ansia. In mezzo nulla. Per colmare il vuoto, l'autore,

scienziato e politico danese, sceglie l'approccio realista/pragmatico. Si deve abbassare il terrore irrealista nei giovani e indirizzare le scelte dei politici, che presi dal panico, scelgono interventi sbagliati, scaricano i costi sui poveri del Pianeta e siamo daccapo. La crisi climatica si affronta calcolando costi e benefici e puntando su tecnologie innovative. Siamo al limite ma non ancora al tracollo, di sicuro non all'estinzione del genere umano. È come se la Terra una malattia cronica, con cui convivere. E usare il tempo per capire gli sbagli in questa lotta che non riusciamo a vincere. **Falso allarme**, Bjørn Lomborg, Fazi, pp. 420, 20 €



Natura gotica

La Comyns è maestra del racconto gotico edoardiano, dove la natura si fa personaggio: splendente o nebbiosa, accogliente o crudele mentre la scrittura trasmette la ferocia di una nobiltà decaduta, nullatenente, e nullafacente, ma rigida nei principi classisti. L'io narrante è Frances, dieci anni, terza di sei figli, alla morte del padre viene mandata dai Lawrence, gli zii materni ricchi, nella accecante campagna inglese. Ovviamente è trattata da cenerentola, con lei la madre, i fratelli e le sorelle. Attorno a Frances, che nulla teme del mondo, girano personaggi folli, tanto

improbabili, da dubitare che siano umani. E le sedie rivestite di pelle umana sono il degno arredo. Mentre si attende la catastrofe, non ci si accorge che gli strani incidenti, le piccole morti, le perfide umiliazioni, raccontate con stupore da Frances, sono i veri guai di una società in pieno disfacimento. **Le sedie crudeli**, Barbara Comyns, Safarà, pp. 240, 18 €



Umanesimo e ambiente

Lungo viaggio attorno al concetto di umanesimo. Si parte dalla filantropia greca, l'amore per tutti, l'*humanitas* latina, per studiare, nei secoli, l'affermarsi della centralità dell'uomo e il suo rapporto contraddittorio con la natura. Dal naturalismo di Machiavelli, tra filosofia, scienza e umanesimo, ai paesaggisti inglesi del '700 e la visione della natura come essere altro, vivo e palpante. Il percorso fa incursioni nell'Al e un detour nell'enciclica di Papa Francesco si riassume nel concetto: "un vero approccio ecologico, diventa sempre un approccio sociale". L'Umanesimo ambientale è la fine del viaggio: "l'uomo è al centro perché ha la responsabilità di salvezza e rovina di sé stesso del mondo". **Natura vicina e lontana. Umanesimo e ambiente dagli antichi Greci all'Intelligenza artificiale**, La nave di Teseo, pp. 400, 23 €